

CANNOBIO. CONTINUA LA MESSA IN SICUREZZA DOPO LA FRANA

Riaperta a senso alternato la statale a Piaggio Valmara

MARIA ELISA GUALANDRIS
VERBANIA

Dopo una settimana da incubo, torneranno alla solita vita i frontalieri del Vco. Almeno per questa volta l'emergenza è rientrata e, visto il prolungarsi dei lavori per mettere in sicurezza il versante franato, l'Anas ha deciso di permettere nuovamente il passaggio sui duecento metri della statale 34 a Piaggio Valmara, poco prima del confine, proibiti ad auto e pedoni dalle 19 di lunedì. Dalle 13,30 di ieri, un senso unico alternato consente alle migliaia di lavoratori che ogni giorno raggiungono la Svizzera di evitare «percorsi alternativi» su strade di montagna strette e innevate o a bordo dei battelli-navetta che, per quanto provvidenziali, non hanno impedito che per molti il trasferimento dalla casa all'ufficio si trasformasse in una sorta di «viaggio della speranza». Corse, tra l'altro, il cui costo è stato anticipato dalla Provincia.

Nei prossimi giorni i rocciatori continueranno a rimuovere i massi pericolanti e verrà sistemata una nuova rete di contenimento. Si chiude così il sipario sull'ultima di una lunga serie di problematiche sulla statale 34, a cui sono loro malgrado abituati gli italiani che lavorano in Ticino. A parte il gruppetto che l'altra mattina ha cercato di percorrere ugualmente il tratto proibito, alzando i toni e, quasi, le

mani nei confronti degli addetti Anas, la maggior parte dei frontalieri è apparsa rassegnata. «Gli anni scorsi la frana che bloccava la strada toccava a Cannero. A noi cannobiesi andava bene perché riuscivamo ad andare al lavoro» commentavano alcuni arrivati in battello da Brissago. «Ci chiediamo come una strada che porta al confine di Stato possa essere tenuta in queste condizioni. Oltre alle frane ci sono curve pericolose, guard rail vecchi o inesistenti, erbacce». Senza contare i semafori dei sensi unici alternati (proprio in questi giorni ce ne sono due a Cannero, a cui si aggiunge da ieri quello di Piaggio Valmara) che creano code.



Da ieri pomeriggio l'Anas ha autorizzato il transito sulla statale 34